

Ventaglio non vende Livingston

MILANO

Dopo una bufera lunga quasi quattro anni il vento inizia a girare a favore dei **Viaggi del Ventaglio**. Così ieri la società milanese ha ufficialmente ritirato dal mercato **Livingston**, la compagnia aerea di charter messa in vendita a gennaio per la quale in un primo momento si erano fatti avanti anche il fondo Synergo di Gianfilippo Cuneo e l'immobiliarista romano Giuseppe Statuto. L'ultima

offerta era arrivata dal fondo Orlando Italy, ma nell'esame di ieri il board dei Viaggi del **Ventaglio** ha deciso di non cedere la propria compagnia. Dalla sede della società spiegano che la vendita «non è più un'esigenza» grazie soprattutto al miglioramento dei conti e alla diminuzione dei costi operativi. Inoltre, «sono cambiate in positivo le prospettive e le offerte non rispecchiavano più la valorizzazione di **Livingston**». In-

somma l'arrivo in tandem del cavaliere bianco Cornell Capital e del nuovo amministratore delegato Andrea Tomei continua a portare i suoi frutti.

Un'altra buona notizia per il gruppo turistico è arrivata dal tribunale civile di Milano che lo scorso 31 ottobre «ha emesso una sentenza a favore della società», in merito alla richiesta della Consob di annullare l'approvazione del bilancio chiuso il 31 ottobre

2005. Alla Consob spetta ora il diritto di ricorrere in appello, ma dalla società trapela un certo ottimismo alla luce dei risultati ottenuti e della risposte fornite in tutte le sedi.

Sempre ieri intanto il board guidato da Bruno Colombo ha esaminato il bilancio preconsuntivo al 31 ottobre 2007 che, senza fornire cifre ufficiali, ha confermato «il significativo miglioramento dell'andamento operativo, già rilevato nelle chiusure infrannuali». Una notizia che ha spinto il titolo in rialzo del 3,32% a 0,52 euro.

G.Bal.

